VI EDIZIONE

9-31 OTTOBRE 2025

NAZRA 2025

نظرة

PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL

Nazra
نظرة
Palestine
Short Film
Festival

9 - 31
OTTOBRE
2025

VI EDIZIONE

in ricordo di Mario, della
sua dedizione, del sogno
di una Palestina libera.

CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

IN PARTNERSHIP CON

PROGETTO ARCHIVI

IN COLLABORAZIONE CON

CRAZY FREE LOTHE

ARGO

FRICCICORE
REPUBBLICA POPOLARE DI CENTOCELLE

Fanfulla 5/a

LA FATTORIA
DEL DONO

Cinema Climatica Oral
MIMMO
BUCCI

FRIDAYS FOR FUTURE
BARI

SPINE
BOOKSTORE

La scatola blu

ode

SPAZIO 17

ARMATA BRANCALEONE

LoStabile

Cinema
Splendor

gruppo di ricerca
s/murare il mediterraneo

FORUM DEI GIOVANI
ERCOLANO

Con il sostegno di
ACS / Progetto REC.Palestina

Presidente
Meri Calvelli

Vice Presidente
Giulia Fiamengo

Direttrice Artistica
Patrizia Roletti

Consiglio Direttivo
Meri Calvelli
Fabio D'Alessandro
Giulia Fiamengo
Nicola Manno
Giorgia Melis
Chiara Perrone
Fabiana Piretti
Cecilia Rigattieri
Patrizia Roletti

Commissione di Selezione
Lao Buono
Meri Calvelli
Antonio Fresta
Chiara Perrone
Fabiana Piretti
Patrizia Roletti
Cecilia Rigattieri
Nabil Salameh

Amministrazione
Ilaria Veglio

Segreteria Organizzativa
Cecilia Rigattieri

Logistica Tour
Cecilia Rigattieri

Comunicazione
Chiara Perrone
Giulia Fiamengo
Martina Cangialosi
Marco Di Dio
Eleonora Moro
BC Pelle

Ufficio Stampa
Giulia Fiamengo
Martina Cangialosi

Progetto Grafico
Chiara Perrone

Web Designer
Marco Resenterra
Chiara Perrone
Fabio D'Alessandro

Videomaker
Antonio Dei Svaldi

Traduzioni e Impressione Sottotitoli
Fabiana Piretti
Giorgia Melis
Nelly Abdalla
Bianca Albanese
Alessia Angelino
Vanessa Calvanese
Nejra Camdzic
Tullia Chiarini
Lorenzo Di Carmine
Nicolò Di Prima
Francesca Margherita Fiordi
Valeria Gail Coscia
Elena Iannaccone
Federica Lozito
Martina Marino
Silvia Michetti
Francesca Padrini
Alessandro Pisani
Francesca Radicchia
Cecilia Rigattieri
Silvia Rosi
Cecilia Tonelli
Aurora Urbano
Giulia Vallicelli

Grant Writers
Cinzia Massaro
Giorgia Melis

Promozione e Fundraising
Giulia Fiamengo

Memoria è Resistenza
Direzione scientifica:
Fabiana Piretti
In collaborazione con:
RUP, Unito, UNITA, Unimore, Unior, Roma Tre Etica, Ca' Foscari, Assopace Palestina.
Nell'ambito dei progetti:
Fuori Campo, MegaMaps, Decolonizzare la storia delle donne.
Con il patrocinio di:
Archivio delle donne in Piemonte

Redazione Catalogo
Chiara Perrone

INAUGURAZIONE E PREMIAZIONE

Evento patrocinato da:
Amnesty International

Coordinamento Milano
Valeria Biacchelli
Luca Centrone
Daniele De Cillis
Monica Macchi
Anna Marcato
Riccardo Marchesi
Rossana Mola
Eleonora Moro
Annamaria Palo
Rita Pelusio
Silvia Pinelli

Contributo artistico:
Jerry Bogani

Contributori
Maria Desiderio
Zoe Ambra Innocenti
Linda Pezzano

Ringraziamenti speciali:
Franca Bastianello

↓

Contatti:
info@nazrafilmfestival.com
nazrafilmfestival.com

Indice

Nota d'apertura 9
Lascia che sia un racconto 10
Refaat Alareer 11
La storia di Hind Rajab 12

DOCUMENTARIO
Vibrations From Gaza 14
Camp Life 16
Cinema Al-Amal 17
Deferred Reclaim 18
Fragmented 20
A Mental Health Crisis
In The West Bank 21
The Flowers Stand Silently, Witnessing 24
What A Pattern Tells 22

OPERE SPERIMENTALI
Don't Take My Joy Away 25

FICTION
Khaled And Nema 29
UNDR 27
The Deer's Tooth 30
Mashed Potatoes 31
Mawtini (My Homeland) 32
Siri Miri 33

GAZE ON GAZA
Emptiness 35
Adas Falasteen 36
Al Maram 38
A Day In The Tent 39
My Country In A Small Bag 40

FUORI CONCORSO
Upshot 43

Giuria Internazionale 44
Memoria è resistenza 47
Gaza International Women Film Festival 51
Aiuta il cinema, sostieni Nazra! 52

Nazra

PSFF 2025

Nota di apertura

Ci ritroviamo a inaugurare questa edizione -come l'anno scorso- durante una pagina nera della storia, che ci vede chiamat3 a rispondere alla violenza inflitta dal colonialismo d'insediamento sionista con la consapevolezza che un mondo più giusto deve farsi portatore di valori di libertà, amore e resistenza.

Con questa convinzione in mente, abbiamo dedicato il poster 2025 a Gaza, all3 martiri e a chi non smette di soffrire a causa del genocidio in corso, simbolicamente identificat3 nella figura di Hind Rajab, una bambina di 5 anni uccisa ad opera dell'esercito israeliano il 29 gennaio 2024, dopo aver sterminato la sua famiglia che viaggiava in macchina con lei. Anche l'ambulanza con a bordo i paramedici che tentarono di soccorrerla venne crivellata senza sopravvissuti. Oggi, grazie al lavoro dell3 legali della Hind Rajab Foundation, sappiamo i nomi degli assassini di Hind e ci auguriamo che essi vengano perseguiti e condannati nelle sedi preposte.

Il cinema come strumento di resistenza, è quello che ci siamo sempre dett3. Le storie dell3 palestines3 al centro, ci siamo sempre ripromess3. Vogliamo accogliere e trasmutare le parole del poeta palestinese Refaat Alareer e creare aquiloni dalle code lunghe che sorvolino il nostro territorio raccontando le storie di un popolo a cui siamo vicin3 e solidali.

Lascia che sia un racconto

Refaat Alareer

Se io dovessi morire
tu devi vivere
per raccontare
la mia storia
per vendere tutte le mie cose
comprare un po' di stoffa
e qualche filo,
per farne un aquilone
(fallo bianco con una lunga coda)
in modo che un bambino,
da qualche parte a Gaza
fissando negli occhi il cielo
nell'attesa che suo padre
morto all'improvviso, senza dire addio
a nessuno
né al suo corpo
né a se stesso
veda l'aquilone, il mio
aquilone che hai fatto tu,
volare là in alto
e pensi per un attimo
che ci sia un angelo lì
a riportare amore
Se dovessi morire
che porti allora una speranza
che la mia fine sia una storia!

Refaat Alareer

Biografia

Refaat Alareer è nato a Gaza City, capitale del governatorato di Gaza in Palestina, il 23 settembre 1979, durante l'occupazione israeliana di Gaza.

Originario del quartiere di Shuja'iyya a Gaza City, ha conseguito un master in letteratura comparata presso l'University College London e un dottorato di ricerca in letteratura inglese presso l'Universiti Putra Malaysia.

Alareer è autore di "If I Must Die: Poetry and Prose" (OR Books, 2024), a cura di Yousef M. Aljamal, un libro che è stato un bestseller di USA Today e uno dei dieci migliori libri del 2024 secondo The New Arab. Alareer è anche curatore di "Gaza Writes Back" (Just World Books, 2014) e co-curatore, insieme a Laila El-Haddad, di "Gaza Unsilenced" (Just World Books, 2015). Ha contribuito a "Life in Occupied Palestine", un numero speciale di "Biography: An Interdisciplinary Quarterly", una pubblicazione accademica dell'Università delle Hawaii a Mānoa, curata da Cynthia G. Franklin, Morgan Cooper e Ibrahim G. Aoude.

Mentre i curatori lavoravano con Alareer e altri collaboratori quell'estate, le forze israeliane uccisero il fratello di Refaat, Mohammed Alareer, durante l'assedio di Gaza durato cinquantuno giorni, portando i curatori a dedicare il numero a Mohammed nella primavera del 2014.

Dal 2007, Alareer ha insegnato letteratura mondiale, letteratura comparata e scrittura creativa, sia di narrativa che di saggistica, presso l'Università Islamica di Gaza. È il fondatore di We Are Not Numbers, un'organizzazione dedicata a condividere le storie di scrittori palestinesi.

Il 6 dicembre 2023, un attacco aereo israeliano ha ucciso Alareer, sua sorella, suo fratello e quattro tra nipoti e pronipoti.

La storia di Hind Rajab

È agosto 2025, e ad oggi sono circa 50.000 i bambini palestinesi uccisi o feriti nel genocidio di Gaza. 17.000 sono i minorenni vivi ma che non hanno più una famiglia, mentre il 96% di loro soffre la fame. Questo è un bilancio irreparabile, di vite, sogni, affetti, futuri che non potranno ritornare.

Nel futuro prossimo, saranno molti i bambini che non siederanno mai più dietro ad un banco a scuola, o all'università, saranno molti quelli che non diventeranno avvocati, medici, dentisti, designer, architetti, panettieri, artisti, insegnanti e giornalisti. Saranno molti i bambini che non costruiranno una propria famiglia, non avranno figli loro, non guarderanno un cartone alla tv insieme e non gli prepareranno una cena, non li sgrideranno per aver disobbedito. Questi bambini, ammazzati, molti ancora corpi irrecuperati sotto le macerie dei palazzi distrutti dai bombardamenti israeliani, non vedranno mai il mondo, non scopriranno cosa c'è oltre la barriera, non avranno un amico in un altro continente, non mangeranno mai una pizza, o dei noodles, non parleranno con amore e orgoglio di Gaza, la propria terra, non faranno più nulla.

Non conosceranno più la paura, ma nemmeno la gioia, la speranza, la delusione, la tristezza, la rabbia, il senso di perdita, la felicità, il desiderio e la passione, la gelosia, la noia.

Non saranno mai come i nostri bambini, non saranno e basta. Molti non saranno neanche più dei nomi, troppi per poterli conoscere tutti, e troppi pochi genitori i parenti rimasti in vita per poterli ricordare.

Per questi bambini irricordabili, e per questo indimenticabili, incancellabili abbiamo deciso di dedicare la locandina di questa sesta edizione a Hind Rajab, e con lei al poeta e insegnante Refaat

Alareer di cui abbiamo fatto nostre le parole. Refat Alareer è stato inoltre uno dei fondatori del collettivo We Are Not Numbers, “Non Siamo Numeri”.

A gennaio del 2024, Hind Rajab, 6 anni, è in macchina con i suoi zii e cugini, cercando di evacuare nell’area ovest di Gaza, a Tel al-Hawa. Il resto della sua famiglia non è con lei perché è andata a piedi ma Hind è piccola, in macchina sarebbe stato meglio per lei. Ma la macchina, una Kia Picanto, viene colpita da una pioggia di proiettili ad oepra di un carro armato israeliano che li ha presi di mira. E’ un attimo, e Layan, la cugina di Hind al telefono con la Mezzaluna Rossa, non parla più. Intorno a lei i suoi zii e i suoi cuginetti sono morti. Hind raccoglie il telefono e chiede aiuto. Dice di vedere il carro armato muoversi vicino a lei. Chiede se qualcuno verrà a prenderla. Come sappiamo, dopo tre ore, un’ambulanza riuscì a raggiungerla perdendo immediatamente contatto con la Mezzaluna Rossa. Passano 12 giorni e il corpo senza più vita di Hind Rajab viene recuperato. A 50 metri di distanza vengono recuperati anche quelli dei soccorritori: Yusuf al-Zeino e Ahmed al-Madhoun.

Grazie al lavoro della Hind Rajab Foundation il comandante, la brigata e il battaglione che hanno ucciso Hind, la sua famiglia e i due medici che hanno cercato di salvarla hanno dei nomi e possono essere ritenuti responsabili di questo crimine, anche se una vera giustizia è oltre ogni possibilità.

VIBRATIONS FROM GAZA, 2023

BEST DOCUMENTARY SHORT FILM

Vibrations From Gaza

↓

Diretto da
Rehab Nazzal
Canada, Palestina
2023
durata 16'
DOCUMENTARIO

↓

TOPICS
GUERRA
TESTIMONIANZE
SALUTE

Un documentario sulle esperienze dei bambini sordi di Gaza. Nati e cresciuti sotto assedio, Amani, Musa, Israa e altri, forniscono vividi racconti dei bombardamenti e della presenza costante di droni nel loro cielo, degli attacchi missilistici sentiti attraverso le vibrazioni nell'aria, del tremore del terreno e della risonanza degli edifici che crollano. Il film si interroga sull'origine della loro perdita di udito.

Rehab Nazzal è un'artista multimediale, insegna a Betlemme dove si occupa degli effetti della violenza coloniale sui corpi, sulle menti e sulla terra palestinese.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL

68° BFI London Film Festival | Premio Iris, Gala Québec Cinéma | Premio del pubblico La Gazette e premio del pubblico Giovane Ville de Montpellier, Festival Internazionale del Cinema di Montpellier Cinémed, 2024.

Nazra

PSFF 2025

Camp Life

↓

Diretto da
Helena Ileršič Salem
Slovenia
2025
durata 8’40”
DOCUMENTARIO

↓

TOPICS
CAMPI PROFUGHI
RIFUGIATI
DIRITTO AL RITORNO

Documentario su “*haqq al awda*”, il diritto al ritorno visto e vissuto dai palestinesi della diaspora. Il film racconta la routine, la disoccupazione, la speranza e il sogno del ritorno.

Helena Ileršič Salem è una regista indipendente slovena che ha lavorato sui set cinematografici in Giordania. *Camp Life* è l’ultimo film di questa serie, che descrive le difficoltà che i rifugiati palestinesi affrontano nella diaspora.

*

Proiezione gratuita

Nazra
PSFF 2025

Cinema Al-Amal

↓

Diretto da
Rana Abushkhaidem
Palestina
2024
durata 11’24”
DOCUMENTARIO

↓

TOPICS
STORIA
CULTURA
OCCUPAZIONE

Impreziosito da foto d’epoca in bianco e nero, questo corto è un viaggio nostalgico dentro un cinema abbandonato che si trasforma in una riflessione sul ruolo e il potere degli archivi.

Rana Abushkhaidem è una regista palestinese laureata all’Università Dar Al-Kalima. Con il corto “*El-Halabiyeh*” ha vinto il premio del pubblico al Davis Feminist Film Festival. La sua attività si concentra sulla narrazione attraverso il cinema, l’animazione e la ricerca d’archivio, con particolare attenzione alla memoria, all’identità e alla storia collettiva.

*

Proiezione gratuita

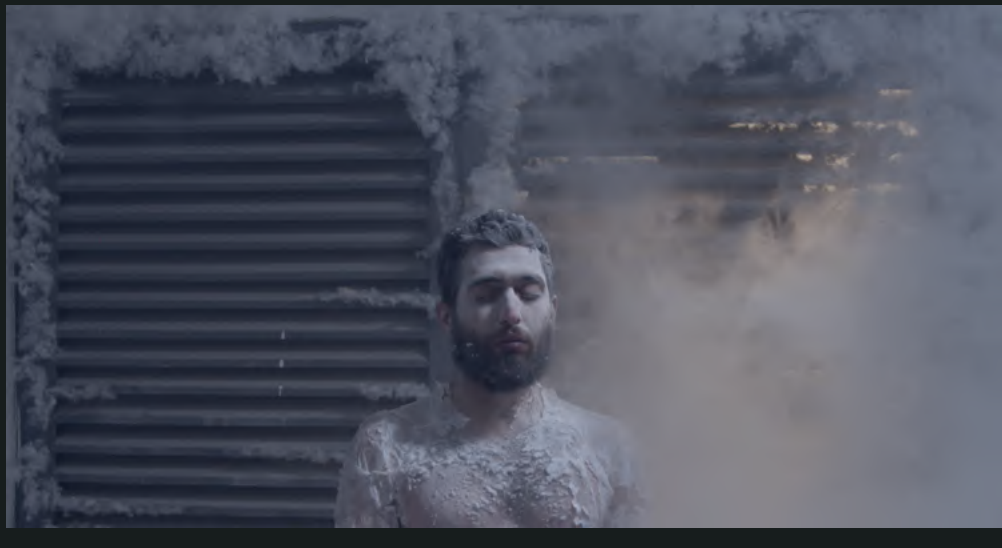
PREMI E FESTIVAL
Al-Yamama, Festival del cinema arabo di Toronto, 2025.
Candidato: Festival del cortometraggio di Alessandria d’Egitto, 2025

Nazra
PSFF 2025

Deferred Reclaim

↓

Diretto da
Abdallah Moa'tan
Palestina
2024
durata 11'
DOCUMENTARIO



↓

TOPICS
CARCERI
OCCUPAZIONE
TESTIMONIANZE

Dal 2015 l'esercito israeliano si rifiuta di consegnare i corpi dei palestinesi deceduti fra le loro mani. Questo cortometraggio racconta lo strazio di due madri palestinesi: una non conosce la sorte del figlio, l'altra è privata del diritto ad una sepoltura dignitosa.

Abdallah Motan è un fotografo e documentarista palestinese attualmente sottoposto a detenzione amministrativa senza processo né accuse formali a seguito dell'arresto avvenuto nel gennaio 2025.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL
Cinema Vérité Festival di Teheran, 2024.

FRAGMENTED, 2025

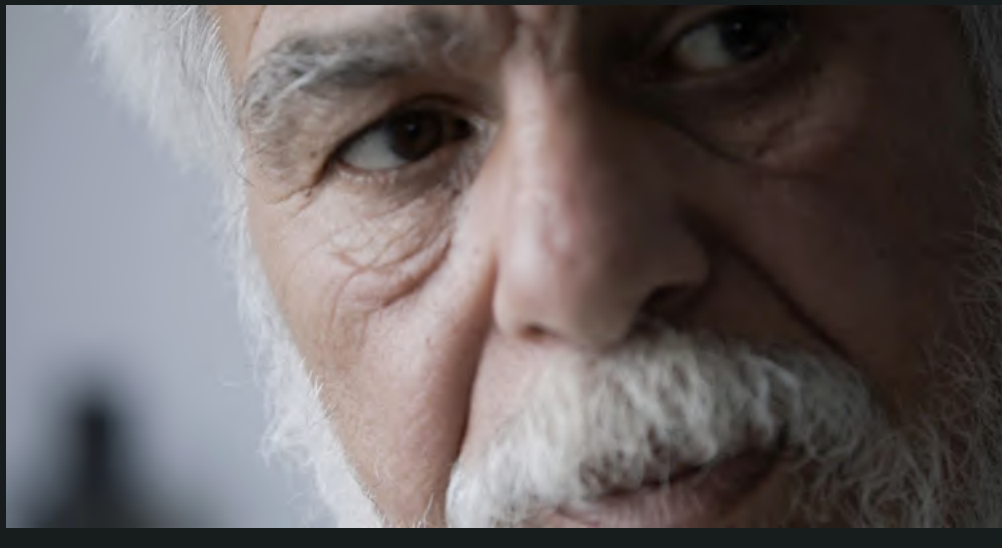
Nazra

PSFF 2025

Fragmented

↓

Diretto da Tanya & Balolas Marar/ Carvalho
Palestina, Portogallo, UK
2025
durata 7’
DOCUMENTARIO



↓

TOPICS
OCCUPAZIONE
ESILIO
TESTIMONIANZE

Costretto a fuggire da Gaza, Qassem si confronta con il peso dell’esilio, diviso tra la sopravvivenza e la vita che si è lasciato alle spalle. Attraverso ricordi frammentati, speranza e traumi, la sua storia si dipana, offrendo un ritratto intimo di sfollamento e resilienza.

Tanya Marar è una regista indipendente che vive e lavora tra Giordania e Regno Unito con un focus sulle dinamiche dell’oppressione. **Balolas Carvalho** è un giornalista e documentarista portoghese che si occupa di movimenti di decolonizzazione.

*

Proiezione gratuita

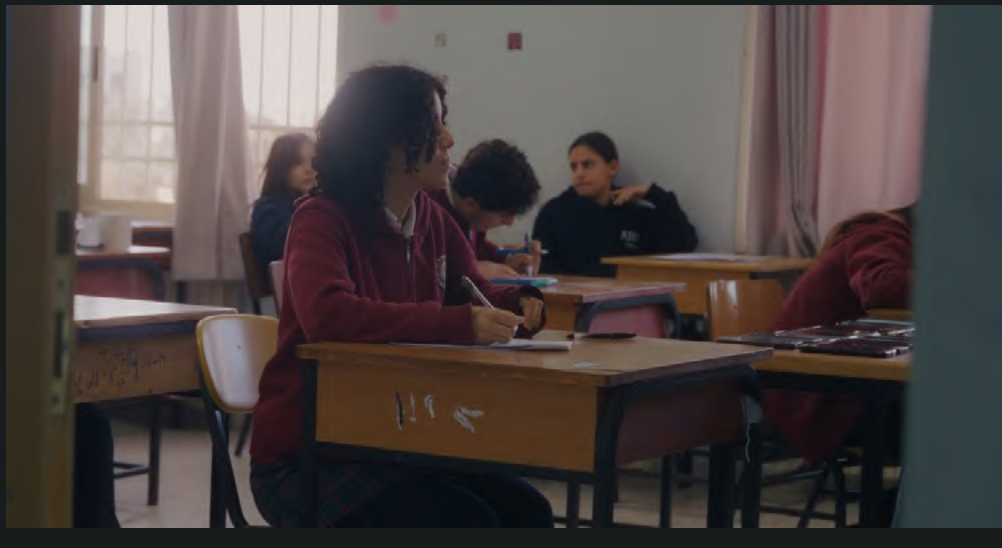
PREMI E FESTIVAL
Candidato: San Francisco International Film Festiva, 2025

Nazra
PSFF 2025

A Mental Health Crisis In The West Bank

↓

Diretto da Kern Hendricks
Stati Uniti, Canada
2024
durata 13’54”
DOCUMENTARIO



↓

TOPICS
SALUTE MENTALE
OCCUPAZIONE

Dopo decenni di traumi, i palestinesi soffrono di tassi vertiginosi di depressione, disturbo da stress post-traumatico e altro ancora. In questo breve documentario, alcuni giovani palestinesi, tra cui studenti di Ramallah e una giovane famiglia sulle colline a sud di Hebron, raccontano le loro esperienze e reazioni in risposta ai traumi giornalieri inflitti dall’occupazione israeliana.

Kern Hendricks è un regista canadese con una solida esperienza da giornalista e fotografo. Si occupa degli effetti a lungo termine dei conflitti sociali e climatici.

*

Proiezione gratuita

Nazra

PSFF 2025

What A Pattern Tells

↓

Diretto da
Bayan Abuta'ema
Palestina, Giordania, Paesi Baschi
2025
durata 13'57"
DOCUMENTARIO

↓

TOPICS
DONNE
CULTURA
RIFUGIATI

Partendo da un negozio di filati, seguiamo nella loro vita quotidiana Aseel e Um Qusai, legate l'una all'altra dai fili del tatreez, il ricamo tradizionale palestinese. Il film esplora come il ricamo intrecci memoria, cultura, identità e legame intergenerazionale.

Bayan Abuta'ema è una pluripremiata video-giornalista palestinese che sta girando un lungometraggio sui campi profughi palestinesi in Giordania. Il suo lavoro si concentra sui temi dello sfollamento, dell'identità e della memoria collettiva, spesso radicati nell'esperienza palestinese.

*

Proiezione gratuita

THE FLOWERS STAND SILENTLY, WITNESSING, 2025

Nazra
PSFF 2025

BEST EXPERIMENTAL WORK

The Flowers Stand Silently, Witnessing

↓

Diretto da
Theo Panagopoulos
UK
2025
durata 17'
SPERIMENTALE

↓

TOPICS
ARCHIVI
STORIA
OCCUPAZIONE

Durante il mandato britannico, un missionario scozzese filma la flora selvatica in Palestina. Quando il regista scopre l'archivio ormai dimenticato, decide di riappropriarsene. Questo delicato film ridiscute il ruolo della produzione di immagini come strumento di testimonianza ma anche di violenza, in particolare in rapporto al legame tra persone e terra.

Theo Panagopoulos è un regista greco-libano-palestinese con un PHD su memoria collettiva e archivi. Il suo lavoro esplora inoltre i temi dello sradicamento, dell'identità frammentata e del linguaggio.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL

Sundance Film Festival | Salem Film Fest | Go Short International Short Film Festival | Crossing The Screen, 2025.International Documentary Film Festival Amsterdam, 2024.

Candidato: BAFTA Awards 2025 | Slamdance Film Festival | Glasgow Short Film Festival.

Nazra

PSFF 2025

Don’t Take My Joy Away

↓

Diretto da Omar Gabriel
Libano
2024
durata 7’
SPERIMENTALE

↓

TOPICS
CAMPI PROFUGHI
OCCUPAZIONE
RIFUGIATI

Cortometraggio che alterna bianco e nero al colore. Nel campo profughi palestinese di Shatila, due giovani amici trovano un fugace momento di gioia, finché un’improvvisa esplosione non sconvolge il loro mondo. Mentre la violenza si insinua, si confrontano su cosa significhi rivendicare libertà e sicurezza.

Omar Gabriel è un regista libanese che elabora il tema della resistenza attraverso l’autonarrazione. Per il regista è essenziale che le storie arabe siano raccontate da voci arabe, con autenticità e cura. Il suo lavoro si concentra sulle storie delle comunità emarginate e le lotte all’interno di sistemi oppressivi.

*

Proiezione gratuita

UNDR, 2024

UNDR

↓

Diretto da Kamal Aljafari
Palestina
2024
durata 15’
SPERIMENTALE

↓

TOPICS
ARCHIVI
OCCUPAZIONE
PALESTINA

La prospettiva verticale dell’occupazione dallo spazio aereo fino ai siti archeologici sepolti trasforma il paesaggio palestinese, in questo videosaggio suggestivo che rielabora materiale d’archivio evidenziando il ciclo di distruzione e rinascita su una superficie colpita da continue esplosioni.

Kamal Aljafari è un regista palestinese formatosi a New York e Harvard. Ha girato “*A Fidai Film*” un flusso di materiale audiovisivo sequestrato dall’esercito sionista Palestine Research Center di Beirut e recentemente recuperato.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL
Candidato: International Film Festival Rotterdam | BFI London Film Festival | Karlovy Vary International Film Festival | IndieLisboa International Independent Film Festival.

KHALED AND NEMA, 2023

BEST FICTION SHORT FILM

Khaled And Nema

↓

Diretto da Sohail Dahdal
Palestina
2023
durata 17'
FICTION

↓

TOPICS
OCCUPAZIONE
COLONI

Khaled, un bimbo beduino di 10 anni e la sua fedele capretta Nema sono pronti ad imbarcarsi in una missione impossibile: far tornare la memoria a Abu Mariam che ha l'Alzheimer, ma anche il potere di salvare il loro villaggio dalla demolizione dell'esercito israeliano.

Sohail Dahdal è un regista e sceneggiatore palestinese, con un profondo interesse nel creare storie non convenzionali che fondono narrazione di fantasia e filmati di repertorio. Dahdal è a capo del dipartimento Media dell'American University of Sharjah.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL

Candidato: Festival del cinema di El Gouna, 2024.

Nazra

PSFF 2025

The Deer's Tooth

Diretto da Saif Hammash
Palestina
2024
durata 16'
FICTION

TOPICS
OCCUPAZIONE

Un ragazzo ha promesso al fratellino di gettare il suo dente da latte nel mare...ma nella Cisgiordania occupata niente è semplice.

Saif Hammash è un regista palestinese nato nel campo profughi di Dheisha a Betlemme. Ha lavorato a diversi film come sceneggiatore e assistente alla regia, e ha inoltre contribuito alla realizzazione della terza edizione del Palestinian Refugees Film Festival 2022.

*

Proiezione gratuita

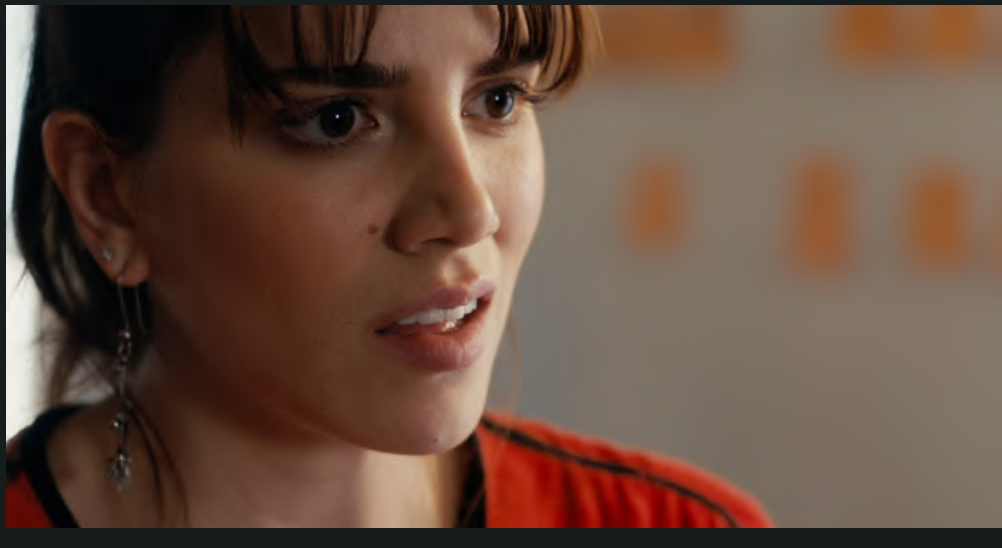
PREMI E FESTIVAL
Candidato: Cinéfondation, Festival del Cinema di Cannes, 2024.
Menzione Speciale: Festival Internazionale del Cortometraggio Amity - Dostluk Film Festival, 2024.

Nazra
PSFF 2025

Mashed Potatoes

↓

Diretto da Suha Araj
Stati Uniti
2024
durata 13’
FICTION



↓

TOPICS
CULTURA
GIORNALISMO

Cynthia Samuel Bakri, Adam Bakri e Noura Erakat in un corto presentato al Woodstock Film Festival sulla disumanizzazione degli arabi dopo l’11 settembre e il ruolo dei media americani. I due attori e coniugi Bakri interpretano una coppia araba la cui solidità viene messa a dura prova a causa del giornalista Thomas Friedman.

Suha Araj è una pluripremiata regista che esplora la realtà delle comunità di immigrati sfollati.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL
Candidato: Festival Cinematografico di Woodstock 2024.

Nazra

PSFF 2025

Mawtini (My Homeland)

↓

Diretto da Fateema Al-Hamaydeh Miller
Canada
2023
durata 18’46”
FICTION

↓

TOPICS
DIASPORA
ESILIO

In lutto per la perdita della nonna, Nawal si concentra sul mantenere in vita un alberello di fico, il suo ultimo legame con la Palestina. Quando incontra Tanya, un’anziana indigena nel suo nuovo condominio, scopre cosa significhino davvero la resilienza e il legame con la terra sotto il colonialismo e il capitalismo.

Fateema Al-Hamaydeh Miller è una regista palestino-canadese che esplora le identità frammentate di voci marginalizzate.

*

Proiezione gratuita

Nazra

PSFF 2025

Siri Miri

↓

Diretto da Luay Awwad
Palestina
2021
durata 5’40”
FICTION

↓

TOPICS
OCCUPAZIONE
VITA QUOTIDIANA

Feroce satira sull’impatto dell’occupazione nella vita quotidiana: due ragazzi annoiati ricorrono all’aiuto di Siri per organizzare una serata divertente....ma nella Cisgiordania occupata l’intelligenza artificiale si dimostra inutile o beffarda.

Luay Awwad è un regista palestinese laureato all’Università Dar Al Kalima.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL
Miglior Cortometraggio: Palestine Cinema Days, Sunbird 2021 | Festival Ciné-Palestine di Parigi.
Candidato: Boston Palestine Film Festival | Festival del cinema mediterraneo di Montpellier, 2022.

EMPTINESS, 2024

Nazra
PSFF 2025

BEST GAZE ON GAZA SHORT FILM

Emptiness

↓

Diretto da
Hossam Abu Dan
Gaza - Palestina
2024
durata 9’26”
GAZE ON GAZA

↓

TOPICS
7 OTTOBRE
GUERRA

“*Emptiness*” racconta la storia di Bilal e il suo viaggio verso casa, durante il quale incontra persone che riflettono la sua stessa sofferenza a causa della guerra e la devastazione che li circonda.

Hossam Hamdi Abu Dan è un regista gazawi che ha iniziato la sua carriera come attore teatrale, per poi dedicarsi al montaggio e alla regia televisiva e di documentari. Ha diretto più di 50 documentari, collaborando con canali e istituzioni internazionali, tra cui Al Jazeera, TRT, BBC e il canale satellitare UNRWA.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL

Lens on Palestine 2024

Adas Falasteen

↓

Diretto da
Hamdi Elhusseini
Palestina - Gaza
2024
durata 7’58”
GAZE ON GAZA

↓

TOPICS
7 OTTOBRE
GUERRA
TESTIMONIANZE

Adas Falastin è un documentario incentrato sulla persona di Khalil Al Naja che trasforma la passione per la cucina in uno scudo protettivo contro la carestia, creando una cucina comunitaria per sfamare i gazawi, preservando lo spirito di resilienza e speranza all’interno della sua comunità.

Hamdi Elhusseini è un regista gazawi laureato in Scienze naturali che ha collaborato con associazioni come CARE International e Eilmy sulla distribuzione di cibo e aiuti umanitari in contesti di emergenza.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL

Candidato: Documentary Island 2025 | Premio Documentario Al-Jazeera 2025.

AL MARAM, 2024

Al Maram

↓

Diretto da Huda Lulu
Palestina - Gaza
2024
durata 5’16”
GAZE ON GAZA

↓

TOPICS
7 OTTOBRE
GUERRA
DONNE
LAVORO
TESTIMONIANZE

Al Maram è un ritratto di Maram Humaid, giornalista palestinese sfollata a Gaza dopo il 7 ottobre 2023, come già era capitato ai suoi antenati durante la Nakba. Maram continua a fare la giornalista per raccontare la realtà del genocidio al mondo.

Huda Lulu è una giovanissima regista gazawi, che ha lavorato anche come voce fuori campo e presentatrice televisiva.

*

Proiezione gratuita

PREMI E FESTIVAL
Miglior documentario al ConnectHER Film Festival 2025

Nazra
PSFF 2025

A Day In The Tent

↓

Diretto da Haneen Koraz
Palestina - Gaza
2024
durata 3’55”
GAZE ON GAZA

↓

TOPICS
ANIMAZIONE
7 OTTOBRE
DONNE
GUERRA
VITA QUOTIDIANA

Corto d’animazione frutto di un progetto di workshop per bambini rifugiati a Gaza. Spaccato di vita quotidiana in una tenda per sfollati nel centro di Gaza. Nonostante le molte difficoltà e la sofferenza percepibile, il film ritrae questi momenti con umorismo, evidenziando le lotte che le persone affrontano in circostanze così difficili.

Haneen Koraz è una regista di film d’animazione specializzata in stop motion che attualmente vive nella Striscia di Gaza, dove organizza workshop di animazione per bambini.

*

Proiezione gratuita

Nazra
PSFF 2025

My Country In A Small Bag

↓

Diretto da Loay Alsawafiri
Palestina - Gaza
2024
durata 4’
GAZE ON GAZA

↓

TOPICS
7 OTTOBRE
GUERRA
TESTIMONIANZE
ESILIO

Questo cortometraggio racconta la storia personale di un giovane costretto a fuggire dalla sua casa a Gaza sotto minaccia diretta. Segue il doloroso viaggio dello sfollamento, tra il rumore dei bombardamenti e il peso delle scelte, portando con sé i suoi ricordi e una piccola borsa.

Loay Alsawafiri è un regista, montatore e multimedia specialist di Gaza, attualmente residente al Cairo, Egitto. Con oltre 9 anni di esperienza in videografia, regia e montaggio, ha collaborato con diverse organizzazioni internazionali.

*

Proiezione gratuita

AL MARAM, 2024

UPSHOT, 2024

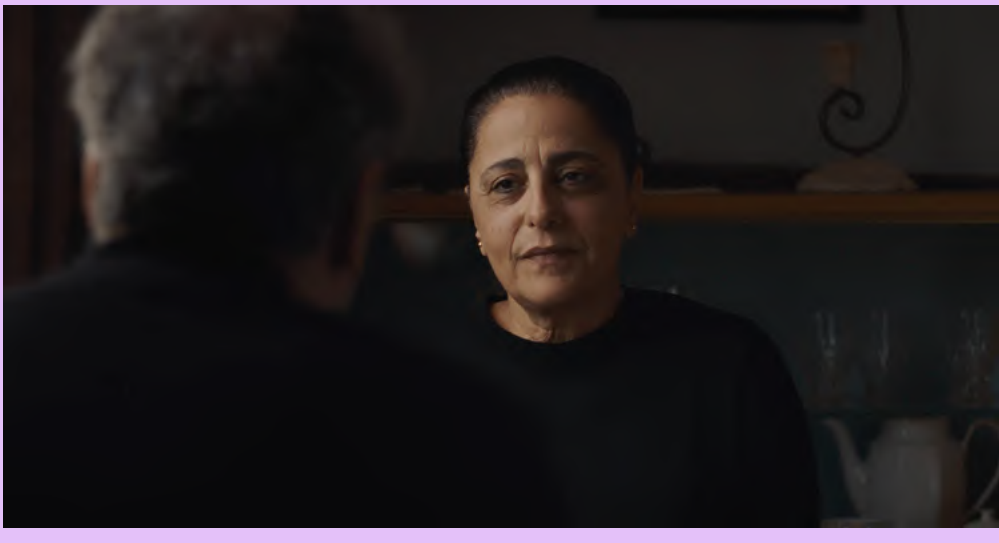
Nazra
PSFF 2025

MENZIONE SPECIALE

Upshot

↓

Diretto da Maha Haj
Palestina, Italia, Francia
2024
durata 32’41”
FUORI CONCORSO



↓

TOPICS
OCCUPAZIONE

Lubna (Areen Omari) e Suleiman (Mohammed Bakri) trascorrono l’esistenza in una bolla di silenzio tra ulivi e uccellini, sino a quando un giornalista fa irruzione nella loro realtà, riportando alla mente un passato doloroso.

Maha Haj è una regista e sceneggiatrice araba del ‘48, ha studiato letteratura araba e inglese a Gerusalemme e arte ad Haifa.Ha denunciato le politiche di finanziamento pubblico ai film riservato ai progetti definibili come “interamente israeliani”.

*

Proiezione gratuita /
con fee /a richiesta

PREMI E FESTIVAL
Festival del cinema di El Gouna,2024 | Pardino d’oro Swiss Life Locarno, 2024 | Festival Internazionale del Cortometraggio di Clermont-Ferrand nel 2025.

Giuria Internazionale

→ Michel Kleifi

Regista e sceneggiatore palestinese con cittadinanza israeliana. Nato e cresciuto a Nazareth, si è laureato alla scuola di cinema INSAS di Bruxelles, dove attualmente insegna regia. È supervisore del progetto didattico e audiovisivo della Fondazione Qattan per lo sviluppo della cultura e dell'istruzione in Palestina. Il suo film "Nozze in Galilea" è stato il primo film diretto da un palestinese e girato in Palestina ad essere stato distribuito all'estero: inizia qui l'auto-narrazione dei palestinesi, in una visione plurale e complessa, sotto la lente dell'occupazione israeliana.

→ Ziad Bakri

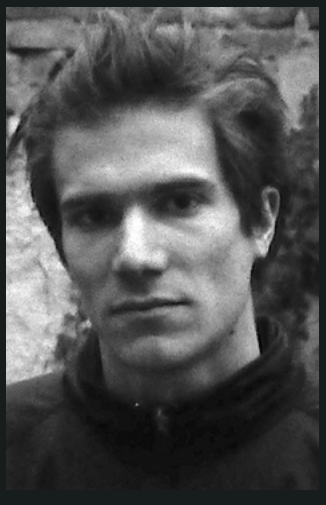
Attore, regista e direttore della fotografia palestinese con cittadinanza israeliana. Terzo figlio di Mohammed Bakri, ha studiato cinema e si è diplomato in arte drammatica al Nissan Nativ Acting Studio, in fotografia alla scuola d'arte Camera Obscura, e in regia alla Minshar School of Art. Come attore è stato protagonista di "*Mare Nostrum*" , "*Mafak*" sul ritorno in società di un detenuto palestinese, "*Tala'vision*" e "*Profeti*" con Jasmine Trinca. Ha avuto un ruolo nel pluripremiato "*Amira*" di Mohammed Diab. Ha girato "*The Salt Fisherman*", candidato come miglior corto al Festival di Dubai.

→ Eyal Sivan

Regista, scrittore e teorico nato ad Haifa che dal 1985 risiede a Parigi. È fondatore e direttore artistico della società di documentari "*Momento!*", dell'agenzia di distribuzione cinematografica Scalpel e di "*South Cinema Notebooks*", una rivista di critica cinematografica pubblicata dal Sapir Academic College di Ashkelon. I suoi film raccontano israele dall'interno, con un focus sulla memoria come dispositivo che sposta l'attenzione dalle vittime ai colpevoli: come scrivono i Cahier du Cinema i documentari di Syvan mostrano che "israele ha trasformato lo stato di memoria in memoria di Stato".

→ Martina Parenti

Regista italiana che lavora in coppia con Massimo D'Anolfi con cui ha realizzato molti film tra cui "*I promessi sposi*", premiato al Festival dei Popoli di Firenze e a Filmmaker Film Festival a Milano, "*Il Castello*" premiato agli Hot Docs di Toronto, agli EIDF di Seoul, agli IDA Awards di Los Angeles e al Torino Film Festival e il recentissimo "*Bestiari, Erbari, Lapidari*" che ha vinto il premio per la miglior regia all'IDFA.



→ Piero Usberti

Attore e regista italiano. Nel 2018 trascorre tre mesi al Centro Italiano di Scambio Culturale-VIK, fondato da Meri Calvelli, dove gira il documentario "*Viaggio a Gaza*", una testimonianza della vita nella Striscia prima dell'invasione israeliana.

→ Festival Ciné-Palestine (FCP)

Nato nel 2015, si tiene ogni anno nell'area metropolitana di Parigi per promuovere il cinema palestinese. Divenuto un appuntamento centrale della scena culturale, propone opere di registi palestinesi o legate alla Palestina, valorizzandone qualità e diversità. Superando confini e restrizioni, il festival crea spazi di incontro tra artisti e pubblico. Portato avanti da un'associazione e da volontari organizzati in gruppi di lavoro, il FCP è un progetto collettivo, umano e solidale, che vive grazie al sostegno di chi crede nel potere del cinema.

Nazra
نظرة
Palestine
Short Film
Festival

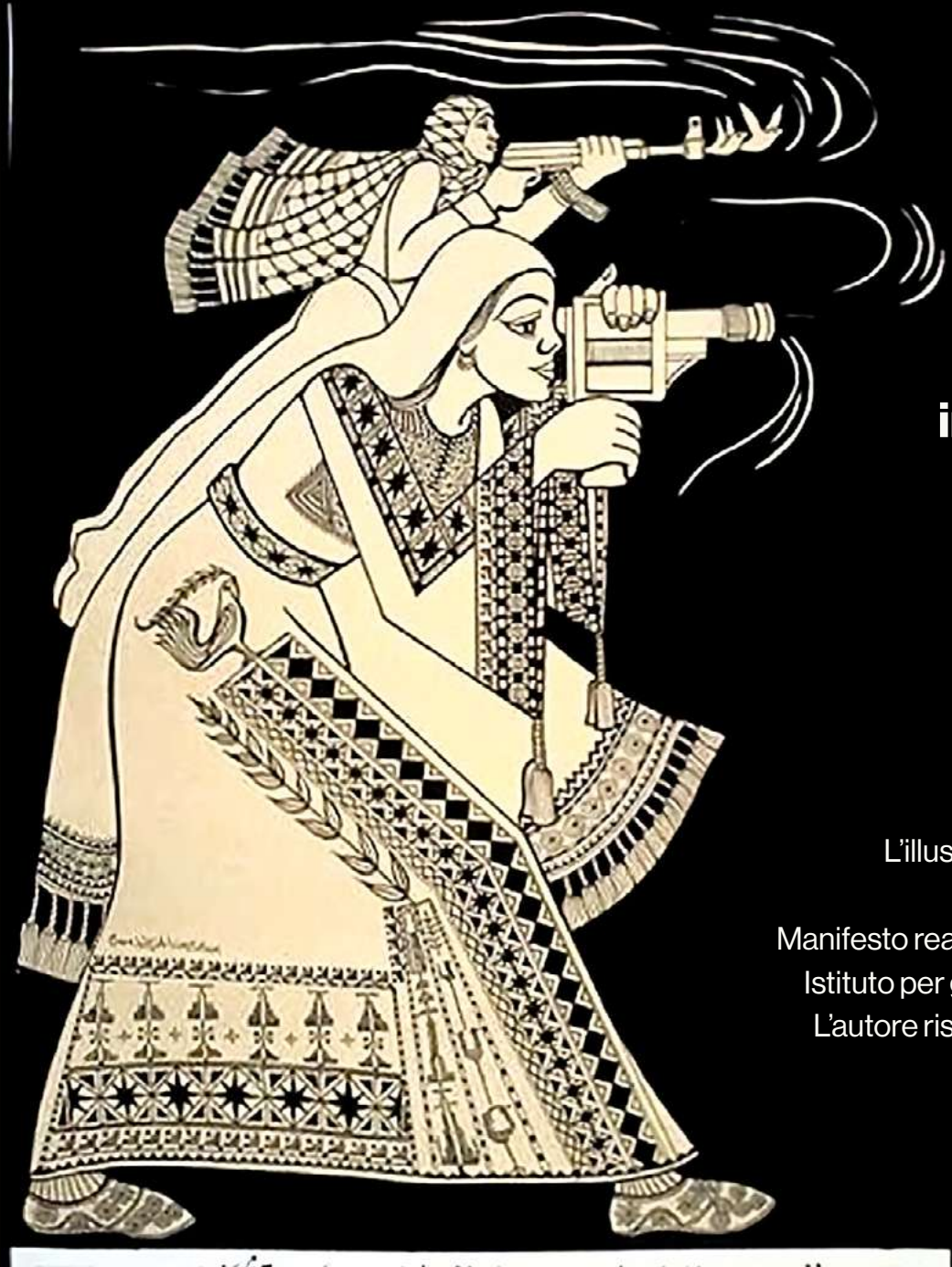
MEMORIA È RESISTENZA

FOCUS ARCHIVI NAZRA-RUP

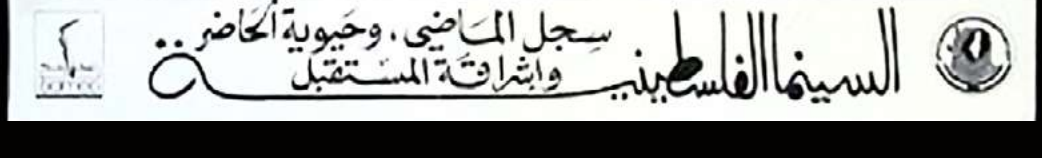
15-24 OTTOBRE 2025

Rete Ricerca e Università per la Palestina
RUP

Un ciclo di incontri itineranti per esplorare le intersezioni tra cinema e archivi, luoghi della memoria da preservare e riattivare, in quanto pratiche di resistenza culturale ai tempi del genocidio



L'illustrazione d'archivio è opera di Abdel Rahman Al Muzain.
Manifesto realizzato nel 1988 per SAMED, Istituto per gli affari economici dell'OLP.
L'autore risulta ad oggi disperso a Gaza.



"IL CINEMA PALESTINESE
È TESTIMONIANZA DEL PASSATO,
VITALITÀ DEL PRESENTE
E SPLENDORE DEL FUTURO"

MEMORIA È RESISTENZA
Focus archivi Nazra/RUP

Fabiana Piretti

Un ciclo di incontri itineranti per esplorare le intersezioni tra cinema e archivi, luoghi della memoria da preservare e riattivare, in quanto pratiche di resistenza culturale ai tempi del genocidio.

Già nel 2007 lo storico Ilan Pappè coniava il termine "memoricidio" per descrivere le pratiche coloniali di cancellazione della memoria storica e culturale di Palestina e le sue genti.

All'alba del terzo anno di genocidio, Nazra Palestine Short Film Festival, in collaborazione con RUP - Rete Ricerca e Università per la Palestina, propone un focus itinerante sugli archivi cinematografici palestinesi, intesi come forme di resistenza culturale. Le politiche di silenziamento degli archivi si inseriscono infatti in un più ampio progetto di eradicazione del patrimonio (im)materiale palestinese, che negli anni ha generato una vera e propria "grammatica della distruzione" entrata con violenza nel vocabolario quotidiano attraverso il suffisso latino -cidio.

Nel contesto di un etnocidio che perdura da oltre 77 anni, definito nell'ambito degli studi culturali palestinesi come alnakba almustamirra (la catastrofe infinita), le pratiche di svuotamento e colonizzazione di terre e città (spaziocido e urbicidio), la distruzione delle istituzioni scolastiche (educidio e scolasticidio) e i tentativi di annichilimento dei saperi (epistemicidio) sono confluiti nelle attuali, e se possibile sempre più efferate, pratiche genocidarie perpetrate dall'entità sionista.

All'interno del paradigma mediatico contemporaneo, che oscilla schizofrenicamente

tra invisibilità e ipervisibilità, si colloca l'urgenza di ripensare la visualità di Palestina. Di qui, il progetto di dedicare un focus agli archivi visivi palestinesi, intesi non come sterili contenitori di verità del passato, ma come pratiche quotidiane da riattivare contro l'oblio forzato.

Il programma del focus, che si svolgerà tra il 15 e il 24 ottobre durante la sesta edizione di Nazra Palestine Short Film Festival in cinque diverse università italiane, guarderà agli archivi oltre le classiche dicotomie tra privato e pubblico, passato e futuro, materiale e immateriale. Attraverso le voci e gli sguardi di alcun* dei protagonisti della storia del cinema palestinese, si cercherà di restituire le sfumature di quella che lo storico sociale Beshara Doumani ha definito "febbre dell'archivio". Si attraverseranno quindi le esperienze pionieristiche della Palestine Film Unit (Amman, 1967) in quanto prime espressioni di agency visuale palestinese, convogliate in un archivio poi trafugato e a sua volta ricatalogato nella colonialità degli archivi dell'esercito israeliano. Ad una retrospettiva sul cinema della rivoluzione (1967-1982), si affiancheranno momenti di riflessione sulle strategie creative attuate nelle opere filmiche contemporanee che lavorano con archivi e memoria, abbattendo i tradizionali confini tra documentario, fiction e film sperimentale. Il dialogo tra e con l* ospiti di ciascun evento sarà sempre accompagnato dalla visione commentata di cortometraggi esemplificativi, d'archivio e/o di recente produzione.

Questo focus è dedicato all'immaginazione archiviale, al diritto di sognare della gente di Palestina che accanto all'inalienabile "permesso di narrare" (Edward Said) restituisce dignità a un'umanità troppo spesso ridotta a numeri.

L'arte è sempre politica.
La memoria è resistenza.

Nazra
نظرة
Palestine
Short Film
Festival

DAL 15 AL 24 OTTOBRE 2025

MEMORIA É RESISTENZA

FOCUS ARCHIVI

Rete Ricerca e Università per la Palestina
RUP

Un ciclo di incontri itineranti per esplorare le intersezioni tra cinema e archivi, luoghi della memoria da preservare e riattivare, pratiche di resistenza culturale ai tempi del genocidio

SCANNERIZZA IL QR CODE PER IL PROGRAMMA COMPLETO

Torino - 15 ottobre
ore 10.30 - 13.00 / 16.00 - 19.00

CINEMA E MEMORIA. PRATICHE FILMICHE CONTRO L'OBLIO COLONIALE
Ospiti: Khadijah Habasheneh, Nadia Yaqub, Kareem Estefan, Noor Abed
Sala lauree rosse, Campus Einaudi, Università degli Studi di Torino

Modena
17 ottobre, ore 17.00-19.00

GLI ARCHIVI VISIVI PALESTINESI. FRAMMENTI DI STORIA
Ospiti: Khadijah Habashneh, Nadia Yaqub
Dipartimento di Studi linguistici e Culturali, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Napoli
21 ottobre, ore 15.00-19.00

PALESTINIAN CINEMA AND THE QUESTION OF THE ARCHIVE
Ospiti: Nadia Yaqub, Theo Panagopoulous
Sala delle Conferenze, Palazzo Corigliano, Università di Napoli L'Orientale

Roma
23 ottobre, ore 11.00-14.00

FAR VIVERE LA PALESTINA NEL CINEMA. MASTERCLASS ARCHIVI CON MICHEL KHLEIFI
Ospiti: Monica Maurer, Simone Sibillio
Università Roma Tre-FILCOSPE, Via Ostiense 139, Aula 8

Venezia
23 ottobre , ore 15.45-17.15

IL FOUND FOOTAGE AI TEMPI DEL GENOCIDIO
Ospiti: Aldo Nicosia, Nadia Yaqub
Aula A,Ca' Cappello, Università Ca' Foscari, Venezia

Venezia
24 ottobre - ore 14.00-15.30

RESISTENZA VISUALE CONTRO LO SCOLASTICIDIO A GAZA. I LIBRI DI RAMADAN E L'ARTETERAPIA DI MAYSA
Patrizia Zanelli, Nara Rochetti
Aula 24, S.Sebastiano, Università Ca' Foscari di Venezia

Università di Torino · Dipartimento Culture, Politica e Società · UNITA Università Torino · Co-funded by the European Union · Fuori Campo Documentari tra Culture, Politica e Società · MEGA MAPS Mapping Emerging Gender Activism in the Mediterranean Arab Public Space · Università di Napoli L'Orientale · erc · Roma Per Etica · Vita Terra Libertà · Ca' Foscari University of Venice Department of Asian and North African Studies

نساء ماجدات في زمن الإبادة

Legendary Women during Genocide 2025

26-31 October

مهرجان غزة الدولي لسينما المرأة

Gaza International Festival for Women's Cinema

الدورة الأولى

FIRST SESSION

Nasce la newsletter di Nazra.

Nazra
نظرة

Entra nella community Nazra!

Un nuovo spazio per incontrarci, riflettere, resistere.